

SANITÀ

# Medici verso la stabilizzazione firmato l'accordo per i precari

VENEZIA

Dopo l'accordo raggiunto per il personale del comparto, ieri è arrivata la firma anche per stabilizzare i medici precari che lavorano nella sanità veneta.

Via libera dunque all'intesa, tra sindacati e regione, per confermare a tempo indeterminato i dottori assunti con contratti a termine, tramite procedure concorsuali o selettive, che abbiano maturato al 30 giugno scorso almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022. Potranno essere assunti direttamente dalle Usl, senza alcuna procedura selettiva, entro il 31 dicembre del 2023.

Si tratta di numeri estremamente modesti, persino più delle già basse cifre che riguardavano il comparto: 200 gli operatori interessati dal primo accordo. Con la nuova intesa, possono puntare alla stabilizzazione 47 professionisti: 17 medici, 16 psicologi, 5 biologi, 4 farmacisti, 4 veterinari e un odontoiatra. Lavoratori della sanità, che sono stati al fronte nei due anni segnati dall'emergenza sanitaria, pur privi di un contratto a tempo indeterminato.



Un medico in un reparto ospedaliero

«Parlando di numeri di questo genere, dire che siamo soddisfatti è forse esagerato. Certo, meglio stabilizzare questi pochi medici con contratti a tempo determinato, piuttosto che lasciare anche loro in balia dei contratti a termine» commenta Sonia Todesco, segretaria generale della Funzione pubblica di **Cgil**.

Una piccola pezza per cercare di coprire, almeno un po', la voragine in cui versano gli ospedali del Veneto: con personale sotto-dimensionato, incapaci di

rinfoltire la schiera di professionisti, di fronte a bandi che in molti casi vanno deserti, o quasi.

Intanto, due magre soddisfazioni arrivano all'Usl 6 padovana e all'Usl 9 veronese, destinatarie rispettivamente di finanziamenti per 2,3 milioni e 1,8 milioni, a seguito delle riorganizzazioni operate nelle rispettive aziende sanitarie. In questa maniera, le due Usl avranno la possibilità di assumere ulteriore personale. —

L.B.